



# FIAMME D'ORO

**ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE GUARDIE DI P.S.**

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Statilia, 30 Telefoni 775596-752151 int. 2672 - 00185 Roma

ANNO II - N. 1

Abb. Postale - Gruppo III (70%)

MAGGIO 1975



VALORE ANTICO E NUOVO: ORGOGLIO DI SEMPRE. IL MEDAGLIERE DELL'ASSOCIAZIONE, UNITAMENTE A QUELLI DELLE ALTRE ASSOCIAZIONI D'ARMA, AL SACRARIO DI REDIPUGLIA IL 4 NOVEMBRE 1974.



ANNO 2° - N. 1 - MAGGIO 1975

**Comitato di Redazione**

Udalrico Caputo  
Mario De Simone  
Biagio Di Pietro  
Francesco Mozzi  
Elio De Jorio  
Gennaro Bruno  
Armando Rinaldi  
Elviro Scalera  
Francesco Valente

**Direttore Responsabile**

Remo Zambonini

**Redattore Capo**

Antonio Tancredi

**Direzione - Amministrazione - Redazione**

00185 Roma - Via Statilla, 30  
Telefoni 775596-752151 - int. 2672

Registrazione del Tribunale di Roma  
n. 15906 in data 19-5-1975.

Una copia L. 150

Quote di abbonamento annuale: ordinario: L. 1.200  
" " " " sostenitore: L. 5.000  
" " " " benemerito: L. 10.000  
" " " " Estero: il doppio

Spediz. in Abb. Postale Gruppo III (70%)

**I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni «A.N.G.P.S.»**

Tipografia «NUOVA ERA» Tel. 60.71.348 - Vitinia-Roma

**SOMMARIO**

Amara realtà e ... speranze . . . . .	Pag. 1-2
Miglioramenti economici . . . . .	» 2
I nostri caduti . . . . .	» 3
Leggi e Decreti . . . . .	» 4-5
Vita delle Sezioni . . . . .	» 6-7
Ricerche di Colleghi . . . . .	» 6
Attività della Presidenza Nazionale . . . . .	» 7
Bilancio consuntivo 1974 . . . . .	» 8

# AMARA REALTA' E... SPERANZE

Dopo una pausa di lunga durata, carica di dubbi, difficoltà d'ogni sorta, necessità di adempimenti di legge e financo qualche nota pur comprensibile di scarso spirito associativo, il nostro giornale riprende il suo cammino con il fermo proposito ed il chiaro impegno di offrire ai soci tutti una libera, democratica palestra d'incontro e di dialettica nel contesto del perseguimento delle finalità statutarie del Sodalizio e della tutela che possa, sotto ogni profilo, toccare la categoria dei commilitoni, siano essi in servizio che collocati già in quiescenza.

E perché tali fondamentali traguardi, del resto enunciati nel « numero unico » del luglio 1974, possano giovare di una più organica ed approfondita trattazione, è stata attuata una nuova struttura di questo periodico, affidandone la direzione all'esperienza ed alla capacità professionale del generale dott. Remo Zambonini, nostro consocio, e di un ben dosato Comitato di redazione.

Naturalmente non possiamo attenderci nulla di carismatico e di miracolistico da parte di una classe politica giustamente sempre tesa e sollecita ad ascoltare anche per notti intere esponenti d'ogni sorta ma, almeno fino ad ora, scarsamente disposta ad accogliere l'angosciato e disinteressato appello di coloro che si prodigano invano da tempo per invocare giustizia, comprensione ed equità in favore di vecchi e molti malfermi fedeli servitori dello Stato che si dibattono nelle strette che sfiorano la povertà, con le loro pensioni che rasentano livelli perfino di 80-90 mila lire mensili per gli appuntati e 180-200 mila mensili al massimo per i marescialli di 1° Classe, collocati in quiescenza anteriormente al 1° gennaio 1973.

Abbiamo toccato il calice dell'amarezza a causa delle estenuanti attese, delle promesse non mantenute, dello scarso interesse rilevato con sgomento là ove, al contrario, avremmo dovuto attenderci concreti e confortanti affidamenti. E dire che non si è mancato di porre in evidenza ed a chiare note le spiacevoli intemperanze cui si rischia di andare incontro persistendo a discriminare una fra le più sane e disciplinate componenti della comunità nazionale: i pensionati delle Forze dell'Ordine!

Sul piano della realtà confidiamo tuttavia ancora una volta che i gestori del Potere, siano essi i politici o gli alti burocrati, riescano ad esprimere una comune volontà di dedicare al problema dei pensionati in genere collocati in quiescenza anteriormente al 1° gennaio 1973, e delle Forze dell'Ordine per quanto attiene alle particolari loro spettanze (adeguamento indennità servizio d'istituto), una qualche ora che consenta d'impostare e definire con obiettivo, equo e umano spirito di solidarietà, normativa ed opera d'incontro verso il dramma di coloro che avvertono, moralmente ed in misura tangibile, una inspiegabile, ripetuta emarginazione rispetto ai commilitoni alcuni dei quali venuti alla luce il giorno successivo al loro!

E riteniamo pertanto che non sussista più spazio per l'inerzia finora palesata e che sono da respingere ulteriori incertezze, ritardi e rinvii in quanto la rassegnazione ed il connaturato abito disciplinare di così provata e benemerita schiera di servitori dello Stato, delineano evidenti cenni di cedimenti sotto la spinta di quotidiane, crescenti difficoltà finora affrontate e sopportate con silenziosa, anche se sofferta dignità.

Infine vogliamo concludere questo accorato appello con un cenno di fiduciosa attesa che trae la sua ragion d'essere nell'impegno che l'attuale nostro On.le Ministro dell'Interno ha già manifestato di indirizzare verso la soluzione dei problemi dei pensionati delle Forze dell'Ordine come si deduce, per ultimo, dal discorso pronunciato dal Ministro stesso al Senato della Repubblica il 17 aprile u.s. riportato nel resoconto sommario 433-434 della seduta, mediante il quale riafferma l'esigenza di rivolgere le premure del Governo verso i pensionati suddetti, anche al fine di non accentuare la differenziazione che verrà mano a mano a determinarsi fra il personale collocato in quiescenza prima e dopo la ripetuta decorrenza del 1° gennaio 1973.

Dunque, cari Consoci, il nostro giornale ha ripreso la marcia e lo affidiamo ai vostri consensi perché possa progressivamente affermarsi e cogliere i successi e la forza indispensabili per pun-

(segue in seconda pagina)

## Miglioramenti economici personale in congedo

Telegramma inviato il 15-4-1975, agli On.li Presidenti della Camera dei Deputati e Senato della Repubblica, al Signor Presidente del Consiglio dei Ministri e agli On.li Ministri dell'Interno e della Difesa:

« CONTINUANO PERVENIRE AT QUESTA PRESIDENZA NAZIONALE ACCORATI APPELLI DA TUTTE LE SEZIONI PROVINCIALI AT FINE ADEGUARE ANCHE AT PERSONALE FORZE ORDINE COLLOCATO IN PENSIONE ANTERIORMENTE DATA PRIMO GENNAIO 1973 INDENNITA' SERVIZIO ISTITUTO SPETTANTE SOLAMENTE APPARTENENTI ARMA ET CORPI POLIZIA ALT VECCHI PENSIONATI DELUSI ET AMAREGGIATI PER NESSUN CENNO DI PROVVIDENZA IN FAVORE DISAGIATA CATEGORIA ATTENDONO SOLLECITO RIPARTORE EMENDAMENTO DISegni DI LEGGE DI IMMINENTE PRESENTAZIONE PARLAMENTO RIGUARDANTE ALMENO ESTENSIONE QUOTA PENSIONABILE DETTA INDENNITA' SERVIZIO ISTITUTO ALT  
CON DEFERENZA

Presidente nazionale associazione guardie di PS  
Tenente generale congedo Biagio di Pietro

« Fiamme d'Oro » esprime il suo rammarico per ritardo nella pubblicazione di questo suo secondo numero, al quale seguiranno con regolarità gli altri. I motivi, tanti, di ordine anche burocratico, sono intuibili.

Vogliamo assicurare i nostri lettori che il nostro impegno a favore della categoria, non è mai, in questi lunghi mesi, venuto meno un solo istante: ci riserviamo, ed è un nostro dovere, di illustrare semplicemente tutto questo lavoro.

Ai colleghi in pensione chiediamo principalmente la collaborazione della loro fiducia e delle loro idee. Esse saranno anche le nostre. Scriveteci! Su queste pagine, o, se non sarà possibile, per via diretta, noi vi risponderemo.

## AMARA REALTA' E... SPERANZE

(seguito dalla prima pagina)

tare alla realizzazione delle irrinunciabili aspettative da noi ripetutamente postulate:

— aggancio delle fasce pensionabili alla dinamica degli emolumenti spettanti al personale in servizio;

— rappresentatività permanente della categoria dei pensionati nella misura, con le modalità e la collocazione da concordare.

Soltanto in tal guisa si potrà attuare la giustizia sociale ed obliare i torti e le mortificazioni cui sono presentemente oggetto — sia detto senza ipocriti eufemismi — tanti galantuomini che nella loro tarda età l'ingratitude e la miopia del nostro ordinamento non si decidono ancora a trarre dal limbo degli esclusi; esclusi, in particolare coloro che militarono nelle Forze dell'Ordine, ai quali per abnegazione e fedeltà la Democrazia Italiana tanto deve.

Per tutti i Commilitoni, chè tali siamo per vincoli morali e di fedeltà all'Istituto ed alla tradizione della Polizia, noi non cesseremo mai, e lo ripetiamo mai, di lottare. Ma lo faremo, sia chiaro, con le nostre armi che sono sempre state e sono quelle della legalità. Lo Stato libero e democratico ha le strutture e gli strumenti per recepire questo nostro sforzo.

E su di queste noi abbiamo operato e continueremo ad operare.

Forse la via non sarà facile e breve; ma è l'unica via, la via giusta, e in essa noi continueremo ad avere fede. La stessa fede che ci ha portato, tanti anni or sono, nei ranghi della Polizia e cui si è sempre ispirata la nostra azione.

Roma, 27 maggio 1975

IL PRESIDENTE NAZIONALE

## I NOSTRI CADUTI

### FALCO - CERAVOLO - MARCHISELLA

Il 24 gennaio sono stati assassinati a Empoli, in servizio e proditoriamente, il Vice Brigadiere Leonardo Falco e l'Appuntato Giovanni Ceravolo, di quell'Ufficio di P.S.; l'appuntato Arturo Rocca è rimasto gravemente ferito.

Le circostanze del delitto sono note e il Paese ne è stato turbato e commosso, dalle massime Autorità dello Stato, al popolo. Trentamila persone hanno assistito alle esequie.



EMPOLI, 27 gennaio: trentamila persone alle esequie del Vice Brig. Leonardo Falco e dell'Appuntato Giovanni Ceravolo.

Meno di un mese dopo, il 21 febbraio, era gravemente ferita a Roma la Guardia di P.S. Marchisella Giuseppe; morirà di lì a qualche ora; la fidanzata si ucciderà a Barletta una settimana dopo. A Marchisella mancavano solo 40 giorni per raggiungere l'età per sposarsi.

Noi non vogliamo aggiungere parole, alle tante e belle che sono state dette. Ma per la vita di un uomo non vi sono purtroppo parole che possono contare. Noi vogliamo ricordare, e ricorderemo sempre Falco, Ceravolo e Marchisella e, con essi, quanti hanno pagato il prezzo massimo e irripetibile per la sicurezza della società. Noi non li dimenticheremo e vorremmo che neppure il Paese li dimenticasse. Dimenticasse, cioè, che il servizio di polizia quale che esso sia, l'esecuzione di un

mandato o un servizio di piazza o quello investigativo o di polizia stradale espone la vita di chi lo effettua. E che è sommariamente ingiusto vedere, come, purtroppo, tante volte avviene, in esso, che è solo attuazione della Legge e tutela della libertà di tutti, un attentato alla libertà.



ROMA, 25 febbraio: le esequie della Guardia Giuseppe Marchisella.

Falco, Ceravolo e Marchisella sono caduti come Annarumma, Marino, Cardilli, Verduci come il Commissario Capo Calabresi ed il Commissario Capo Scrofano, mentre o perché, rappresentavano la legge.

Ma come è nostro dovere esaltarne il sacrificio e coltivarne la memoria così è dovere di tutti i cittadini esaltare gli infiniti sacrifici che ogni giorno il personale compie e farne oggetto di costante rispetto e di ammirazione.

\*\*\*

Alle famiglie dei caduti, l'ANGPS che ha partecipato alle onoranze con i suoi Soci delle Sezioni di Firenze, Roma e Barletta, rinnova i sensi della sua commossa e memore solidarietà.

LEGGE 10 ottobre 1974, n. 496.

## Disposizioni a favore di categorie del personale del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Promulga

la seguente legge:

### Art. 1.

Fermo restando l'organico complessivo dei tenenti colonnelli e dei maggiori in servizio permanente effettivo del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, stabilito dalla legge 29 marzo 1956, n. 288, e riportato nella tabella 1 allegata alla legge 13 dicembre 1965, n. 1366, sull'avanzamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, i singoli volumi organici dei tenenti colonnelli e dei maggiori sono rispettivamente fissati, con decorrenza 1° gennaio 1971, in 200 e 100.

### Art. 2.

Gli ufficiali ed i sottufficiali dei ruoli ordinari raggiunti dai limiti di età per la cessazione dal servizio o divenuti permanentemente inabili al servizio incondizionato o deceduti dopo l'entrata in vigore delle leggi 13 dicembre 1965, n. 1366 e 20 dicembre 1966, n. 1116, e prima della entrata in vigore della presente legge, qualora non abbiano conseguito alcuna promozione successivamente all'approvazione delle leggi predette, sono valutati per l'avanzamento al grado superiore e se giudicati idonei sono promossi dal giorno precedente a quello del compimento dei limiti di età o del giudizio di permanente inabilità o del decesso e collocati nelle posizioni del congedo che ad essi competono, fermi restando i limiti di età del grado rivestito prima della promozione.

I tenenti colonnelli del ruolo ordinario che entro il 31 dicembre 1979 cesseranno dal servizio per qualsiasi causa qualora abbiano maturato quattro anni di anzianità di grado od una anzianità complessiva di servizio non inferiore a 30 anni, sono valutati per l'avanzamento prescindendo dal possesso del requisito del comando e, se dichiarati idonei, promossi al grado di colonnello a decorrere dal giorno precedente a quello della cessazione dal servizio o del decesso e collocati nelle posizioni del congedo che ad essi competono fermi restando i limiti di età del grado rivestito prima della promozione.

La disposizione di cui al comma precedente si applica anche ai tenenti colonnelli cessati dal servizio a partire dal 1° gennaio 1971.

### Art. 3.

Agli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, iscritti nel ruolo separato e limitato ed in servizio per qualsiasi causa, è riconosciuto il diritto alla ricostruzione della carriera, attribuendo ad essi, in deroga all'articolo 7 della legge 2 aprile 1968, n. 408, la promozione al grado di maggiore con effetto dal compimento di sette anni di anzianità di grado da capitano e comunque da data non anteriore al 5 agosto 1956.

Le promozioni saranno conferite dal giorno precedente a quello della cessazione dal servizio fermo restando i limiti di età del grado rivestito prima della ricostruzione della carriera.

I benefici conseguenti all'applicazione delle disposizioni di cui al primo comma, sono attribuiti a richiesta degli interessati.

I maggiori del Sorpuo delle guardie di pubblica sicurezza, iscritti nel ruolo separato e limitato ed in servizio al 1° gennaio 1971, conseguono l'avanzamento al grado di tenente colonnello dopo che siano stati promossi i pari grado del ruolo ordinario aventi uguale anzianità. Se dichiarati idonei, vengono promossi con decorrenza dal giorno seguente a quello in cui sono stati promossi i predetti pari grado.

Nella prima applicazione della norma di cui al precedente comma, i maggiori del ruolo separato e limitato conseguono l'avanzamento al grado superiore dopo che sia stato promosso l'ultimo dei pari grado del ruolo ordinario iscritto nel quadro d'avanzamento a maggiore nell'anno 1968.

Non costituisce ostacolo alla promozione l'esistenza nel ruolo ordinario di pari grado non idonei all'avanzamento o per i quali sia stata sospesa la valutazione o la promozione.

### Art. 4.

Gli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza iscritti nel ruolo ordinario, o separato e limitato ed in servizio al 1° gennaio 1971 i quali non possono conseguire l'avanzamento al grado di tenente colonnello ai sensi del precedente articolo 3 perché raggiunti dal limite di età o divenuti permanentemente inabili al servizio incondizionato o che saranno deceduti, ove posseggano un'anzianità complessiva di servizio di 30 anni compresa quella prestata nelle armi o corpi di provenienza sono valutati e, se giudicati idonei, promossi al grado di tenente colonnello a decorrere dal giorno precedente a quello della cessazione dal servizio o del giudizio di inidoneità o del decesso.

### Art. 5.

I tenenti colonnelli del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza iscritti nel ruolo separato e limitato, i quali abbiano maturato una anzianità di grado o di servizio pari a quella dei tenenti colonnelli del ruolo ordinario, di cui al secondo comma dell'articolo 2, all'atto della cessazione dal servizio per qualsiasi causa, sono valutati per l'avanzamento a colonnello in conformità ai criteri ed alle modalità fissati per gli ufficiali del ruolo ordinario, prescindendo, fino al 31 dicembre 1976, dal possesso del requisito del comando.

La promozione è conferita con effetto dal giorno precedente a quello del collocamento in congedo, fermo restando il limite di età del grado precedentemente rivestito.

Non costituisce ostacolo alla promozione l'esistenza nel ruolo ordinario di pari grado non idonei all'avanzamento o per i quali sia stata sospesa la valutazione o la promozione.

Le disposizioni di cui al primo comma si applicano anche agli ufficiali cessati dal servizio dal 1° gennaio 1971.

Nei confronti degli ufficiali di cui ai commi precedenti, non si applica la disposizione dell'articolo 2, secondo comma, della legge 24 maggio 1970, n. 336, estesa al personale militare con la legge 9 ottobre 1971, n. 824.

### Art. 6.

Le disposizioni di cui al primo comma dell'articolo 9 della legge 2 aprile 1968, n. 408, sono estese agli ufficiali iscritti con il grado di capitano nel ruolo separato e limitato, già mantenuti in servizio ai sensi dell'articolo 6 della legge 11 luglio 1956, n. 699.

Gli ufficiali predetti, iscritti nel ruolo separato e limitato ed in servizio al 1° gennaio 1971, ricostruita la carriera conseguono l'avanzamento al grado superiore dopo che siano stati promossi i pari grado di ruolo ordinario aventi uguale anzianità.

Non costituisce ostacolo alla promozione l'esistenza nel ruolo ordinario di pari grado non idonei all'avanzamento e per i quali sia stata sospesa la valutazione o la promozione o che siano dichiarati idonei e non prescelti.

### Art. 7.

Agli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza arruolati in virtù del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 6 settembre 1946, n. 106, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 luglio 1947, n. 687, all'atto della cessazione dal servizio per qualsiasi causa viene ricostruita la carriera secondo le disposizioni contenute nella legge 27 febbraio 1963, n. 225 e 23 gennaio 1968, n. 22, riconoscendo il servizio prestato e l'anzianità di grado rivestito nella polizia ausiliaria o nelle forme armate di provenienza.

Le stesse norme si applicano a favore dei militari di truppa del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, partigiani di cui al decreto legislativo luogotenenziale 1 agosto 1945, n. 518.

I benefici conseguenti all'applicazione delle suddette norme sono attribuiti a richiesta degli interessati e con decorrenza dal giorno precedente a quello della cessazione dal servizio, fermo restando i limiti di età del grado rivestito prima della ricostruzione della carriera.

Le disposizioni di cui ai precedenti commi si estendono al personale delle suindicate categorie che sia cessato dal servizio ai soli effetti del trattamento di quiescenza.

### Art. 8.

Le disposizioni di cui al precedente articolo 7 si applicano anche agli ufficiali reclutati in base alla legge 26 gennaio 1942, n. 39, che non abbiano fruito di ricostruzione della carriera, riconoscendo l'anzianità di grado posseduta nella forza armata di provenienza.

### Art. 9.

Nei confronti degli ufficiali di cui agli articoli 2, 3, 5, 7 e 8 non si applica la disposizione dell'articolo 2, secondo comma, della legge 24 maggio 1970, n. 336, estesa al personale militare con la legge 9 ottobre 1971, n. 824.

### Art. 10.

Le norme di cui alla legge 14 febbraio 1970, n. 57, si applicano anche agli appuntati del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza comunque arruolati nel Corpo stesso, dopo aver rivestito il grado di sottufficiale nelle forze armate o in quelle partigiane.

### Art. 11.

Alla maggiore spesa derivante dall'attuazione della presente legge, valutata in lire 150 milioni per l'anno finanziario 1974, si provvede mediante riduzione di pari importo degli stanziamenti iscritti al capitolo 1595 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'anno finanziario medesimo e dei capitoli corrispondenti per gli anni finanziari successivi.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà incerta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 10 ottobre 1974.

LEONE

Rumor — Taviani — Colombo

Visto, il Guardasigilli: ZAGARI

## AVVISO AI LETTORI!

Si ricorda che la sede dell'Associazione Nazionale delle Guardie di P. S. è sita in Roma - Via Statilia, 30 -  
Telefoni centr. 75.2151 int. 2672 - Diretto 77.5596

# VITA DELLE SEZIONI

## ASTI

L'8 giugno c.a., organizzato dal Presidente della Sezione, ha avuto luogo un pranzo sociale, al quale hanno partecipato circa 50 soci.

Ospiti graditi il Capo di Gabinetto, in rappresentanza del sig. Questore, assente, ed il Comandante del Gruppo Guardie di PS Ten Colonnello Carlo Regis.

## BERGAMO

Il 29 giugno 1974, nei locali della Sezione ha avuto luogo una riunione dei Presidenti e dei segretari economici delle Sezioni Lombarde e di Vercelli.

Alla riunione hanno partecipato anche rappresentanze di Soci delle Sezioni di Como, Mantova, Milano e Brescia.

Il Presidente della Sezione di Bergamo, dopo aver brevemente accennato al momento particolarmente periglioso e cruciale per le forze dell'Ordine, ha commemorato i caduti, vittime del dovere e i soci scomparsi.

## VITERBO

In occasione del 122° Anniversario della costituzione del Corpo delle Guardie di PS — Festa della Polizia — la sezione ha partecipato alla cerimonia con un folto gruppo di iscritti, con Bandiera.

## PROMOZIONI

### A sottotenente della riserva:

Brig. di PS NISI Cateno - Sezione Catania.

### A Vice Brigadiere:

App.to MAZZOLA Gioacchino - Sezione di Palermo.

Ai neo promossi le felicitazioni più vive dell'Associazione.



In occasione dell'Assemblea Generale straordinaria del 16 marzo 1975, una rappresentanza dell'Associazione ha posto una corona di alloro al Sacrario dei Caduti presso l'Accademia del Corpo delle Guardie di PS.

## ONORIFICENZE

Il Socio ANZISI Vincenzo, della Sezione di Roma, con decreto del Sommo Pontefice Paolo VI, è stato insignito della Commenda dell'Ordine di S. Silvestro.

Con decreti del Signor Presidente della Repubblica sono state conferite le seguenti onorificenze al merito della R.I.

— Socio GIANCASPRO Pasquale - Sezione di Roma - Cav. Ufficiale;

— Socio SECONO Francesco - Sezione di Vicenza - Cav. Ufficiale;

— Socio D'EUSTACHIO Ferdinando - Sezione di Roma - Cavaliere.

## DIPLOMA

Il Socio Guardia di PS in congedo DE MATTEO Quintino, della Sezione di Brindisi, ha conseguito il diploma di geometra.

Al neo diplomato le felicitazioni più vive della Associazione.

## RICERCHE DI COLLEGHI

Il nostro Socio Michele Apollonio, Via del Caravaggio, 14 - Milano, ci scrive:

ALLA DIREZIONE  
«FIAMME D'ORO»  
Via Statilia, n. 30  
00185 ROMA

*Essendo iscritto alla Sezione di Milano, sin quasi dalla fondazione colgo l'occasione, avendo inviato la quota di abbonamento alla rivista stessa e sapendo che con il prossimo mese di giugno la rivista inizia le pubblicazioni, mi fareste cosa grata se nei limiti del possibile potreste pubblicare il mio appello per la ricerca di colleghi del Comando Forze Repressione Banditismo, per il periodo agosto 1949 settembre 1950, sito in Castellammare del Golfo (Trapani) al comando dell'allora Cap. di P.S. De Jorio Elio, attuale Presidente della Sezione dell'Ass. Naz. Guardie di P.S. di Roma.*

*In primo luogo il mio appello lo vorrei pubblicato dato che qualora le risposte fossero quasi totali, sarebbe cosa assai grata poterci ritrovare per ricordare i bei giorni trascorsi e nello stesso tempo rinsaldare fra vecchi colleghi lo spirito di Corpo che ci accomuna e ricordare le peripezie trascorse, essendo stato quel periodo per me il più bel ricordo della mia giovinezza spensierata.*

*In quel periodo il Ministero aveva coniato una medaglia ricordo, ma allo stato attuale forse molti di noi non ne siamo più in possesso, per cui interesserei codesta Direzione qualora si facesse promotrice al riconio della Medaglia stessa.*

Avvisiamo il Socio Apollonio di aver preso contatto col Ministero al fine del soddisfacimento della sua richiesta.

# ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA NAZIONALE

## RAPPRESENTANZE

In occasione della Giornata delle Forze Armate — 4 novembre 1974 — rappresentanze dell'Associazione, alcune con medagliere, hanno partecipato alle cerimonie svoltesi a Roma (Altare della Patria - Milite Ignoto) e a Bari e Redipuglia (Sacrario dei Caduti in guerra).

Una rappresentanza della Sezione di Milano, con il Medagliere dell'Associazione, ha presenziato alle Cerimonie svoltesi il 3 e 4 maggio 1975, nel Capoluogo lombardo, in occasione trentennale della liberazione.

## SOCI BENEMERITI

Il Consiglio Nazionale ha deliberato la nomina a Soci Benemeriti delle seguenti persone:

— Ten. Gen. Gr. Uff. Dott. Luigi Cerquozzi - Sezione di Roma;

— Sig. Rizzo Domenico - Sezione di Torino;

— Sig. Alesiani Francesco - Sezione di Torino;

— Cav. del Lavoro Prof. Jona Luciano - Presidente Istituto Bancario S. Paolo di Torino;

— Sig. Tassi Luciano - Sezione di Mantova;

— Sig. Littamé Livio - Sezione di Varese;

— Sig. Bianchi Mario - Sezione di Varese;

— Rag. Meo Remigio - Direttore Div. Rag. Ministero Interno F.A.P.

## SOCI ONORARI

Su delibera del Consiglio Nazionale, i seguenti militari in congedo, grandi invalidi per servizio, sono stati inclusi tra i Soci Onorari dell'Associazione:

— M.llo Dimitri Pietro - Sezione di Roma;

— App. Improda Alfredo - Sezione di Roma;

— Grd. Cattani Otello - Sezione di Roma.

## CONTRIBUTI SCOLASTICI

Nel mese di dicembre 1974 sono stati concessi 33 contributi scolastici, per un importo di lire 1.200.000.

## COSTITUZIONE SEZIONI

Sono state costituite le seguenti Sezioni:

— Chivasso (TO) - Commissario Porchia Bruno;

— Lugo di Romagna (RA) - Commissario Pedone Vincenzo;

— Massa Carrara - Commissario Chiaromonte Romolo.

## CARICHE SOCIALI

Il Socio Masucci Tommaso è stato nominato Vice Presidente della Sezione di Brindisi, in sostituzione del Socio Niglietta Orazio, dimissionario.

A seguito di decessi e dimissioni verificatesi è stato provveduto al rinnovo delle cariche sociali delle Sezioni di Parma e Catanzaro.

## SEZIONE DI PARMA

Grd. Colangelo Vincenzo - *Presidente*

App. Paolillo Giovanni - *Vice Presidente*

Grd. Valente Vincenzo - *Consigliere*

App. Trocchianesi Nicola - *Consigliere*

App. Di Giuseppe Benito - *Consigliere*

App. Paganelli Enea - *Sindaco effettivo*

App. Salvarani Pietro - *Sindaco effettivo*

Grd. Cioffi Italo - *Sindaco supplente*

App. Fumarola Arturo - *Sindaco supplente*

## SEZIONE DI CATANZARO

M.llo Siclari Dante - *Presidente*

App. Poggi Vittorio - *Vice Presidente*

Grd. Merante Mario - *Consigliere*

Grd. Tavano Domenico - *Consigliere*

M.llo Veraldi Giuseppe - *Sindaco effettivo*

App. Lanza Niccolò - *Sindaco effettivo*

Grd. Del Giudice Giuseppe - *Sindaco supplente*

App. Intriari Giuseppe - *Sindaco supplente*

Il Consiglio Nazionale, preso atto della grave precarietà di funzionamento del Consiglio della Sezione di Bologna, a seguito delle dimissioni del Presidente ed il mancato rinnovo delle iscrizioni di alcuni consiglieri ha sciolto il suddetto Consiglio ed ha nominato Commissario il Col. in aus. Cocco Bruno, il quale provvederà ad indire l'Assemblea dei Soci per la elezione delle nuove cariche.

Il Socio Porco Salvatore, della Sezione di Cosenza, è stato nominato Consigliere, in sostituzione del Consigliere Coppola Domenico, deceduto.

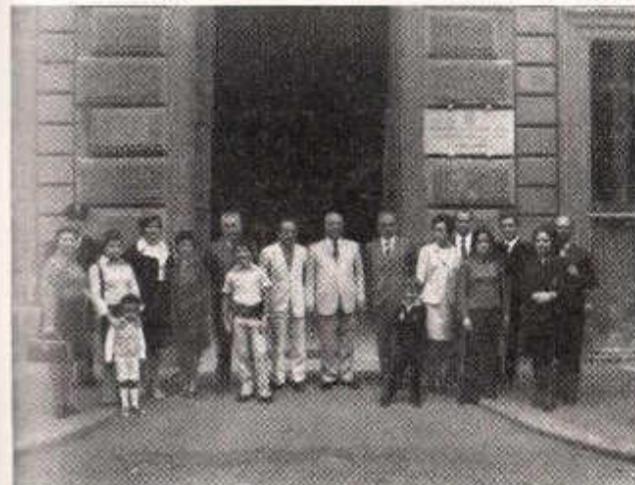
## SUSSIDI

Dal settembre 1974 all'aprile 1975 sono stati concessi sussidi per un importo di lire 9.160.000.

## ERRATA CORRIGE

La Sezione di Pescara è retta dal S.Ten. (r) e non M.llo Ricci Evenio.

La Sezione di Firenze è retta dal S.Ten. ris. Nicoletta Giulio e non Nicoletta Giulio.



Un gruppo di Soci della sezione di Bari e loro familiari, in gita a Roma, hanno visitato la sede dell'Associazione Nazionale in via Statilia.



# BILANCIO CONSUNTIVO 1974

ENTRATE		USCITE	
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	L. 9.165.275		
<b>TITOLO 1°: « Entrate effettive »</b>		<b>TITOLO 1°: « Uscite effettive »</b>	
<b>ORDINARIE:</b>		<b>ORDINARIE:</b>	
— Quote parti Soci Ordinari e Sostenitori	L. 8.990.600	— Fitti passivi	L. 4.280.000
— Quote parti Soci Benemeriti	» 145.000	— Retribuzione personale (art. 31)	» 100.000
— Interessi sul deposito c/c bancario	» 162.000	— Acquisto bollini rinnovo tessere	» 224.630
		— Rimborso spese servizi fuori sede	» 374.080
		— Spese ufficio Presidenza Nazionale: (cancelleria, spese postali e telegraf.)	» 171.560
		— Varie	» 171.560
Totale entrate ordinarie	L. 9.297.600	Totale spese ordinarie	L. 5.150.270
<b>STRAORDINARIE</b>		<b>STRAORDINARIE</b>	
— Contributi Lotterie Nazionali	L. 4.999.850	— Contributi alle Sezioni	L. 13.384.300
— Contributi volontari da Enti e persone	» 100.000	— Sussidi e contributi scolastici	» 10.750.000
— Contributo Ministero Interno	» 12.000.000	— Pubblicazione Periodico Associazione « Fiamme d'Oro »	» 1.411.640
— Contributo suppletivo sulle quote parti Soci Sostenitori Sezione di Roma	» 7.000.000	— Al fondo speciale Associazione	» 11.426.515
Totale entrate straordinarie	L. 24.099.850	Totale uscite straordinarie	L. 37.412.455
Totale titolo 1°	L. 33.397.450	Totale titolo 1°:	L. 42.562.725
<b>TITOLO 2°: « Entrate per movimenti di capitale »</b>	Negativo	<b>TITOLO 2°: « Uscite per movimenti di capitale »</b>	Negativo
<b>TITOLO 3°: « Entrate per partite di giro »</b>	Negativo	<b>TITOLO 3°: « Uscite per partite di giro »</b>	Negativo
<b>RIEPILOGO GENERALE</b>		<b>RIEPILOGO GENERALE</b>	
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	L. 9.165.257	<b>TITOLO 1°:</b>	
<b>TITOLO 1°:</b>		— Uscite ordinarie	L. 5.150.270
— Entrate ordinarie	L. 9.297.600	— Uscite straordinarie	» 37.412.455
— Entrate straordinarie	» 24.099.850	<b>TITOLO 2°:</b>	Negativo
<b>TITOLO 2°:</b>	Negativo	<b>TITOLO 3°:</b>	Negativo
<b>TITOLO 3°:</b>	Negativo	Totale generale uscite	L. 42.562.725
Totale generale entrate	L. 42.562.725		
<b>IL PRESIDENTE NAZIONALE</b> (Ten. Gen. (c) Biagio Di Pietro)		<b>IL SEGRETARIO GENERALE ED ECONOMO</b> (Magg. Gen. aus. Francesco Mozzi)	

Roma, 31 dicembre 1974



SEZIONE DI VENEZIA: CERIMONIA DELLA BENEDIZIONE DELLA BANDIERA. MADRINA LA GENTILE CONSORTE DI S.E. IL PREFETTO.

Leggere,  
diffondere,  
abbonarsi

alle



è un dovere  
per tutti  
i commilitoni